

«Ridotto il personale della Squadra Mobile»

L'ALLARME

ANCONA «Con le continue decisioni del questore Cesare Capocasa di assegnare personale ad altri settori della questura si è determinato un oggettivo depotenziamento della Squadra Mobile». La denuncia arriva da Filippo Moschella, segretario provinciale del **Sindacato Autonomo di Polizia (SAP)**. Ieri mattina si è tenuta la riunione del sindacato, dove è stato rimarcata la situazione della Squadra Mobile, una delle sezioni più attive (ha soprattutto finalità investigative) della questura di Ancona.

«Sin dall'arrivo del questore Capocasa, l'organico è passato dai 42 operatori del 2019 ai 35 dell'ottobre 2021» denuncia Moschella. Oggi gli agenti della Mobile sono appena 27. E ancora: «Il questore, oltre a di-

minuire l'organico del 23% dal suo arrivo, nel maggio del 2023, a differenza dei prede-

cessori ha assegnato alla Squadra Mobile notevoli incombenze burocratiche che prima svolgevano altri uffici» spiega poi il sindacalista. Perlopiù notifiche di atti giudiziari che vanno a gravare su personale già ridotto all'osso. Secondo Moschella, «il risultato è che ogni giorno dai 2 ai 4 dipendenti devono occuparsi quasi esclusivamente delle notifiche».

Non solo. «La Squadra Mobile, ufficio deputato ad effettuare indagini dopo la commissione dei reati, è impegnata nelle continue scorte a tutela dell'incolumità delle personalità e, dall'arrivo del questo-

re Capocasa, anche nei servizi preventivi di ordine pubblico in centro città con il personale in divisa». La soluzione a breve termine: «Per riportare alla piena operatività il reparto servirebbero almeno 6 o 7 nuovi agenti» rimarca il sindacalista. La chiosa: «Invieremo una richiesta di incontro con il prefetto, referente del Governo a livello provinciale, a cui chiederemo un autorevole intervento risolutore della questione».

a. p. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Moschella (Sap):
«Agenti assegnati agli altri reparti della questura, così non va»



Peso: 19%